

Gasolio dalla fogna nel fiume

► Sversamento a Pescara: sui social un video denuncia il disastro. I tecnici dell'Arta hanno effettuato tutti i prelievi. La balneabilità è a rischio, ma per ora nessun divieto

PESCARA Un'ondata di liquami inquinanti riversata dalle fognature nelle acque del fiume Pescara. E' quanto ha documentato Giuseppe Di Persio, titolare del circolo nautico Porto Antico Pescara, con un drammatico video girato e pubblicato su Facebook. «Fognatura a cielo aperto, guarda che si deve vedere!» esclama sgranando gli occhi di fronte a un disastro. Le immagini, registrate sul fiume poco prima dell'ex draga nei pressi di cantieri navali e circoli nautici, hanno mostrato un flusso di melma scura in uscita da una

condotta che sfocia direttamente nel fiume. Agli occhi di chi guarda sembrava gasolio, altri hanno parlato di sostanze bituminose ovvero di catrame, ma quel che è certo è che si tratta di materiale che potrebbe mettere a rischio la qualità delle acque di balneazione. Fino a ieri sera il sindaco Carlo Masci ha atteso chiarimenti dalla Capitaneria (che ha monitorato la chiazza) e ha condannato il grave episodio: «Se c'è un responsabile, spero sia individuato e punito» ha detto.

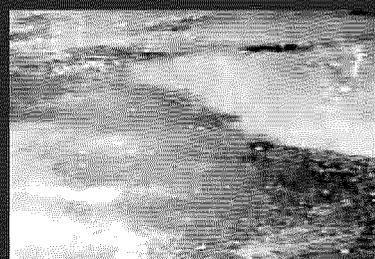
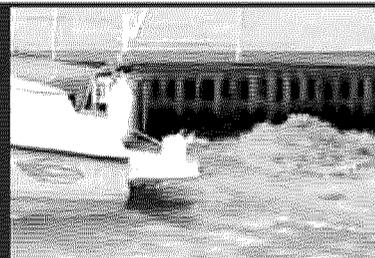


Verecsi a pag.35 Lo sversamento del gasolio

ALLARME INQUINAMENTO



L'onda nera di idrocarburi che si è riversata nel fiume e quindi in mare dalla condotta delle acque bianche dopo il nubifragio di venerdì pomeriggio. Altri liquami hanno continuato ad uscire anche ieri. A sinistra in alto l'assessore all'Ambiente Isabella Del Trecco e sotto il direttore dell'Arta, avvocato Maurizio Dionisio



Sversamento di gasolio dalla rete fognaria direttamente nel fiume

► Sui social un video denuncia il disastro ► Indagine affidata ai carabinieri forestali e tecnici Arta hanno effettuato prelievi ► Balneabilità a rischio, ma nessun divieto

MARE DI VELENI

Un'ondata di liquami inquinanti riversata dalle fognature nelle acque del fiume Pescara. E' quanto ha documentato Giuseppe Di Persio, titolare del circolo nautico Porto Antico Pescara, con un drammatico video girato e pubblicato su Facebook. «Fognatura a cielo aperto, guarda che si deve vedere!» esclama sgranando gli occhi di fronte a un disastro. Le immagini, registrate sul fiume poco prima dell'ex draga nei pressi di cantieri navali e circoli nautici, hanno mostrato un flusso di melma scura in uscita da una condotta che sfocia direttamente nel fiume. Agli occhi di chi guarda sembrava gasolio, altri hanno parlato di sostanze bituminose ovvero di catrame, ma quel che è certo è che si tratta di materiale che potrebbe mettere a rischio la qualità delle acque di balneazione. Fino a ieri sera il sindaco Carlo Masci ha atteso chiarimenti dalla Capitaneria (che ha monitorato la chiazza)

ha condannato il grave episodio: «Se c'è un responsabile, spero sia individuato e punito» ha detto. Al momento di scrivere non è stato emesso nessun divieto di balneazione.

«E' evidente che l'onda nera va verso il mare» ha commentato ieri mattina uno spettatore sul posto «continuiamo a vedere roba nera che scorre sul fiume verso il mare». Lo sversamento è avvenuto subito dopo l'acquazzone con grandinata di venerdì pomeriggio. Il video di denuncia ha messo in azione i Carabinieri forestali, Capitaneria e tecnici dell'Arta, intervenuti per prelevare campioni. Il primo responso ha parlato di «idrocarburi». La verifica si è quindi concentrata sull'impianto di sollevamento della rete fognaria: «Ho visto il video - ha spiegato preoccupata l'assessore all'Ambiente, Isabella Del Trecco -, lo sversamento appare superficiale ma noi come Assessorato non siamo competenti per il fiume. Abbiamo perciò attivato tutte le autorità competenti».

LA CONDOTTA

La condotta sotto verifica è quella che dovrebbe riversare nel fiume le acque bianche dopo ogni pioggia, ma la evidente presenza di sostanze nere oleose ovvero di idrocarburi ha imposto ai Carabinieri forestali e all'Arta controlli più approfonditi nella zona sulla quale insiste tra l'altro un distributore di carburanti (pare escluso da responsabilità alle prime verifiche). E' possibile che quel materiale sia stato immesso da altri canali e altri siti? E' stato un incidente o un atto volontario e dunque doloso? E' a queste domande che le indagini dovranno dare risposta. Respingono critiche e illazioni i responsabili dei vicini circoli nautici: «Noi non c'entriamo, anzi semmai siamo vittime considerati i danni che la melma nera ha prodotto su alcune delle imbarcazioni ormeggiate» hanno detto. «Se si è trattato di un incidente, chi lo ha provocato avrebbe dovuto dare subito l'allarme, scattato invece solo il giorno dopo» ha

osservato ancora l'assessore Del Trecco. Non è da escludere che si sia trattato di un incidente legato a un guasto di cui non ci si è subito resi conto.

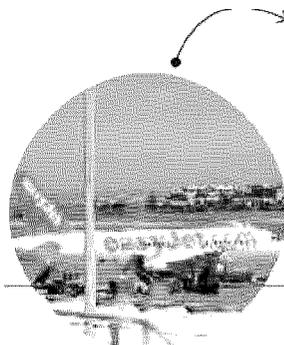
TECNICI ARTA

Il direttore dell'Arta, avvocato Maurizio Dionisio, ha subito messo in azione i propri tecnici non appena è stato informato della situazione. Anche lui si è procurato il video girato dai responsabili del circolo nautico Porto Antico. Gli operatori dell'Arta hanno prelevato acque per il campionamento sulla sponda sud del fiume, all'altezza del ponte Flaiano. A loro dire si tratta con tutta evidenza di uno sversamento di idrocarburi, ma i risultati degli esami non si avranno prima di domani. Gli impianti di sollevamento da cui è arrivato l'allarme, è stato poi precisato, sono quelli denominati Le Mainarde, Ecoterm Laureti, ponte Capacchiotti e vasca di prima pioggia.

Paolo Vercesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACO MASCI
«IL RESPONSABILE
ANDRA' PUNITO»
LA CAPITANERIA
STA MONITORANDO
LA CHIAZZA**



**LA FORTE ONDATA DI MALTEMPO
IERI IN CROAZIA HA COSTRETTO
LA COMPAGNIA AEREA EASYJET
A DIROTTARE SU PESCARA
IL VOLO PARIGI-SPALATO IN ATTESA
DI MIGLIORI CONDIZIONI METEO**

**I LIQUAMI SONO USCITI
DALLA CONDOTTA
DELLE ACQUE BIANCHE,
AL "PORTO ANTICO"
BARCHE SPORCATE
DALLA MELMA**